



LEROS ON FIRE

1943 - 2023
80th of Leros Battle

Leros, 24-29 September 2023



80th of Leros Battle

a cura di



ASSOCIAZIONE CULTURALE ITALO - ELLENICA
ΕΛΛΗΝΟ - ΙΤΑΛΙΚΟΣ ΠΟΛΙΤΙΚΟΣ ΣΥΛΛΟΓΟΣ

con l'alto patrocinio di



Ambasciata d'Italia
Atene



S. M. AERONAUTICA MILITARE



S. M. MARINA MILITARE

con la collaborazione di



LEROS MUNICIPALITY



LEROS CULTURAL CENTER



CULT. ASS. ARTEMIS



HISTORICAL UNIFORMS



THEATR. TEAM LEROS

con la partecipazione di



ASS. NAZ. MARINAI D'ITALIA



ASS. ARMA AERONAUTICA



ASS. GENTE DEL QUINDICESIMO



HISTOR. VEHICLES



LEROS MOTORCYCLE



MALTA REENACTORS



HOLLAND REENACTORS



LEROS HISTOR. SOCIETY



PARAPONIARIS MUSEUM

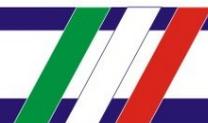


comitato onorario



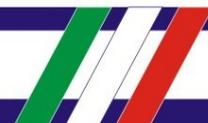
S. E. Patrizia Falcinelli, Ambasciatore d'Italia in Atene
Michail Koliass, Sindaco di Leros
Gen. DA Giacomo De Ponti, Ass. Gente del Quindicesimo
Col. Pil. Efrem Moioli, Addetto Difesa Ambasciata d'Italia in Atene
CV Kostantinos Syropoulos, Comandante YNTEL
Ten. Col. Nikolaos Charitoudis, Comandante Btg 588 TE

comitato organizzativo



Enzo Bonanno, Segretario Generale AIAL
Leonardo Curatolo, ANMI - Grecia
Raffaele Donadini, AAA - Como
Nikos Kafentzis, ricercatore, collezionista e rievocatore
Markos Spanos, tecnico informatico ed appassionato di storia

la manifestazione



Ricorre il 26 settembre 2023 l'ottantesimo anniversario della Battaglia di Leros, che vede affrontarsi il contingente militare italiano di stanza nell'isola affiancato da truppe inglesi, intervenute nel Dodecaneso in seguito all'armistizio di Cassibile, e le forze tedesche mobilitate per l'Operazione Taifun nel quadro del mantenimento della supremazia nell'Egeo.

Dopo 53 giorni di bombardamenti pressoché ininterrotti, e quattro giorni di scontri sul terreno dopo lo sbarco tedesco, la battaglia si concluse con la capitolazione finale della piazzaforte il 16 novembre 1943 a seguito della resa del Gen. Tilney e conseguente ordine di cessate il fuoco da parte dell'Amm. Mascherpa.

I numerosi eventi della manifestazione, organizzata dall'AIAL per la commemorazione dell'anniversario, intendono rendere omaggio "Ai combattenti di ogni bandiera della battaglia di Lero con equanime rispetto. Alla gloria dei morti nell'adempimento del dovere", per citare le parole dell'Amm. Virgilio Spigai nella dedica del suo libro.

La commemorazione acquista particolare valore nell'80° anniversario in quanto, nel sottolineare il sacrificio di tutti quanti presero parte agli eventi bellici o vi persero la vita nel segno di un ideale di Patria, unitamente alle traversie della popolazione civile che ne subì gli effetti finali, si ripropone di riscattare la memoria di quei giorni e sottrarla all'oblio.

Ma anche in quanto, a distanza di tanti anni, il distacco con cui si devono rivivere quegli eventi permette di rimettere in una prospettiva storica le vicissitudini del conflitto, superando le rivalità nazionali e l'intolleranza ideologica ed accomunando nel ricordo i caduti di tutti gli schieramenti di allora.





L'Associazione culturale 'Amici di Leros' - AIAL - apolitica e senza fini di lucro, si adopera a realizzare l'interscambio culturale italo-ellenico, promuovendo la cultura italiana nell'isola e stimolandone i residenti di tutte le nazioni alla conoscenza dei vari aspetti della cultura locale.

Fondata nel 2009 e registrata presso il competente tribunale di Kos, presso la Cancelleria Consolare dell'Ambasciata d'Italia in Atene e presso l'Albo delle Associazioni Culturali del Ministero alla Cultura di Grecia, annovera in atto oltre 200 soci ordinari.

Aperta alla partecipazione di tutti coloro che dimostrano interesse nei confronti del progresso culturale dell'isola, riunisce cittadini italiani, greci e di numerose altre nazioni, residenti e non, accomunati dall'amore per l'isola.

Un fondamentale aspetto dall'interscambio culturale italo-greco, realizzato attraverso un'intensa serie di attività di elevato livello, è rappresentato dalla promozione del patrimonio storico-architettonico dell'isola, retaggio della trentennale presenza italiana nel Dodecaneso che ha profondamente influenzato l'evoluzione storica pre- e postbellica dell'isola.

Numerose manifestazioni organizzate dall'associazione hanno ottenuto i patrocini dell'Ambasciata d'Italia in Atene, dell'Istituto Italiano di Cultura, del Ministero greco alla Cultura, della Regione sud-egeo, e la collaborazione del Comune di Leros e di numerosi enti e associazioni culturali locali e nazionali.

A livello nazionale, l'Associazione ha inoltre promosso la realizzazione di una Rete di Cooperazione Culturale con il patrocinio dell'Istituto Italiano di Cultura di Atene e la coordinazione del Segr. Gen. dell'AIAL.

Si tratta di una iniziativa che, invitando a cooperare enti ed istituzioni operanti nel territorio, mira a ripartire il carico economico-organizzativo, ottimizzando al contempo le risorse disponibili per la realizzazione degli scambi culturali nel territorio.

Tra le attività promosse dall'Associazione ed aventi per tema la storia ed il patrimonio architettonico razionalista di Leros, segnaliamo la recente pubblicazione, per i tipi della Casa Editrice ETPbooks di Atene, del volume bilingue (italiano e greco) "Portolago e dintorni".

Il volume si propone di raccogliere alcuni tra i contributi ritenuti più significativi per l'approfondimento di alcuni aspetti del patrimonio storico e architettonico dell'isola. I contributi selezionati comprendono sia argomenti di critica architettonica e urbanistica (A. Giglio) sia contributi con spiccata valenza storica (N. Pitsinos, G. Pellicciari), e vengono tratteggiati gli eventi principali che hanno segnato l'evoluzione dell'isola nel più vasto contesto dell'arcipelago, specie nel periodo post-bellico.

Le numerose iniziative realizzate sono ampiamente documentate online >>

http://www.aial.gr/index.php?option=com_content&view=article&id=156&Itemid=404&lang=it





5th RASSEGNA ITINERANTE DEL CINEMA ITALIANO 2019
ΠΕΡΙΟΔΕΙΟΝ ΠΡΟΒΟΛΩΝ ΣΤΟ ΠΛΑΤΩΝΙΟ ΚΙΝΗΜΑΤΟΓΡΑΦΟ 2019

BERTOLUCCI - SALVATORE - TORNATORE - GENOVESE

AROMA ITALIA
AROMA ITALIA
AROMA ITALIA

ΑΘΗΝΑ ΘΕΣΣΑΛΙΑ ΛΕΡΟΣ ΧΑΝΙΑ ΚΕΦΑΛΟΝΙΑ
ΗΡΑΚΛΕΙΟ ΠΑΤΡΑ ΜΕΣΣΗΝΗ ΡΕΘΙΜΝΟ ΓΥΘΙΟ

2019 Θεσσαλία

ΛΕΡΟΣ - ΔΗΜΟΤΙΚΟ ΚΙΝΗΜΑΤΟΘΕΑΤΡΟ ΑΡΧΑΪΟΥ
5 - 27 Ιουλίου | κάθε βράδυ από 9 μ.μ.

Ένας μήνας με τον Φιλικό Γενναίο

let's meet the world of greek dance

in Platano, at open space of Artemis Cultural Center

AUGUST 7th - 12th

19th workshop

opening party: Sunday, August 7th 2022 at 19:00

Συνάντηση αποτίμησης της Ψυχιατρικής Μεταρρύθμισης
Incontro di valutazione: 25 anni di riforma psichiatrica a Leros

Λέρος, 25 χρόνια μετά

ΕΠΙΣΤΡΟΦΗ...
ritorno...

ANTONELLA PIZZAMIGLIO
LEROS
ANCHE IL NULLA HA UN NOME

... ακόμα και το τίποτα έχει ένα όνομα

19-29 Ιουλίου 2015
Λέρισα (κτίριο Κοιτ.Π.Ε.)
10:00-13:00

6-11 2016

MANIFESTAZIONI CONTEMPORANEE DELLA PRESENZA DELL'IM. A LEROS (GR)

ALLE ORIGINI DEL SAR
RICOGNIZIONE MARITTIMA E SOCCORSO AEREO

TORRE LITTORIA DI FAUSTO
BRASINI RAVA ALPAGO. NOVELLO LEVI
LIMONGELLI MIAR. ROSZNYI
PORTOLAGO PAVARINI
PICCINATO PAOLINO
LITTORIA ROCCO LOMBARDO
AUDIA VALLE ANTONIADIS
PALAZZO EUR. DEGRANDI
SS. VALLE ANTONIADIS
COLLEGIO AER. VITTI
PETRACCO LIBERA
RITILIANI POLI
POMEZIA
MASSAUA ARBOREA
VIV. BOCCONIA
CARBONIA VAGANOLO
PALAZZO GUALINO
VISCOSA
SENE
PALAZZO S. MARIA NOVELLA
PAGANO ANTONIADIS
APIENZA
LINGOTTO
MARTINOLI

Η ΡΑΣΙΟΝΑΛΙΣΤΙΚΗ
ΑΡΧΙΤΕΚΤΟΝΙΚΗ
ΚΛΗΡΟΝΟΜΙΑ
ΤΗΣ ΛΕΡΟΥ

IL PATRIMONIO
ARCHITETTONICO
RAZIONALISTA
DI LEROS

Δημοτικό Σχολείο Λακκίου
Scuola Elementare di Lakki

12-25/07/2013
19:00-22:00

είσοδος ελεύθερη
ingresso libero



2011
26m
Italo-Hellenic Friendship
sailing race
2012
Notice of race / Προκήρυξη



μαθηματα ιταλικής γλώσσας
για ενήλικους

10th ESAMBIANO 2019 - 2020

1st επίπεδο: A1 (CEFR) για αρχάριους
2nd επίπεδο: A2 (CEFR) για προχωρημένους

1st τμήμα:
18 ΟΚΤΩΒΡΙΟΥ - 19 ΔΕΚΕΜΒΡΙΟΥ 2019

2nd τμήμα:
07 ΦΕΒΡΟΥΑΡΙΟΥ - 08 ΑΠΡΙΛΙΟΥ 2020

Ομιλία - μεταφραστική
κάθε Τετάρτη (A1) & Πέμπτη (A2) 17:00 - 19:30

αίθουσα: 690 7727623 - 694 4369310
www.aial.gr

AVΓ 2018 ΚΑΒΑΛΑ

ΣΕΠ 01 ΛΕΙΨΟΙ

02 ΛΕΡΟΣ | ΔΗΜΟΤΙΚΟ ΣΧΟΛΕΙΟ ΛΑΚΚΙΟΥ | 21:00

04 ΠΑΤΡΑ

06 ΚΑΛΑΜΑΤΑ

08 ΗΡΑΚΛΕΙΟ

09 ΧΑΝΙΑ

CONCERTO IN LUNGO E IN JEANS
μια συναυλία με τα επίσημα και το τζην

Θα βρεθείτε να θυμωμένοι και να χαίρεστε στην έδρα του συλλόγου
01 & 02/09, 10.00-13.00 & 17.00-19.00
(μικρή εστίαση/βραβείο)





L'isola ha seguito nelle vicissitudini storiche le sorti dell'arcipelago di cui fa parte, che è stato per duecento anni tra il 1309 ed il 1523 possesso dei Cavalieri dell'Ordine di S. Giovanni (che appunto prendono il nome di Cavalieri di Rodi e poi di Malta), e per quattrocento anni tra il 1523 ed il 1912 sotto il dominio turco.

Il Dodecaneso ottomano viene occupato dall'Italia nel 1912 nel corso della guerra italo-turca per la conquista della Libia, e diventa "Possedimento delle Isole Italiane dell'Egeo" in seguito al Trattato di Losanna del 1923.

Leros (come il resto dell'arcipelago) resta italiana dal 1912 al 1943 (ufficialmente fino al 1947), e diventa sede di importante base aero-navale, di rilevanza strategica nello scacchiere medio-orientale tale da meritare l'appellativo di "Malta dell'Egeo" datole da W. Churchill.

Una delle tante isole minori di scarsa importanza socio-economica nell'arcipelago e circa 4000 abitanti all'arrivo degli italiani, con il potenziamento della Base Navale e la realizzazione dello Scalo Idrovolanti arriva ad ospitare tra il 1923 e la vigilia della 2GM circa 12.000 italiani, tra civili e militari, e 6000 locali, unico esempio nel Dodecaneso di isola a netta maggioranza italiana.

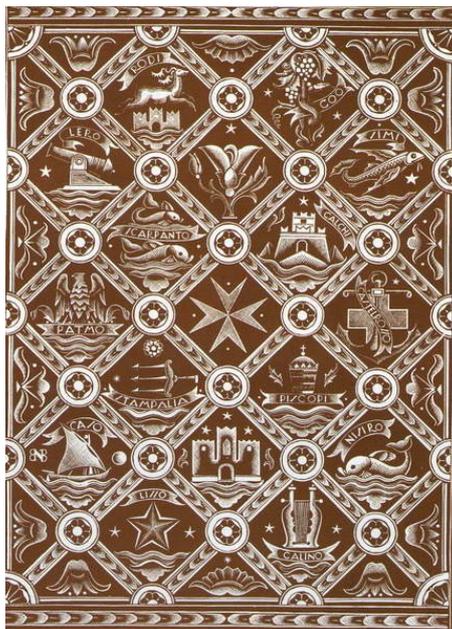
La Base Navale, l'Arsenale e lo Scalo Idrovolanti erano difesi da una rete di ben 24 postazioni di artiglierie navali e contraeree, poste sulle alture e dotate complessivamente di oltre 100 bocche da fuoco, dal grande cannone scudato da 152/50 al versatile 76/40, oltre a 14 nuclei autonomi di mitragliatrici per un totale di 49 postazioni per il tiro ravvicinato, dalla 37 binata alla 13,2 a canna singola.

Dopo l'8 settembre, fu conquistata dalle truppe tedesche nel corso della "Battaglia di Leros", durata quattro giorni e preceduta da 52 giorni di intensi bombardamenti.

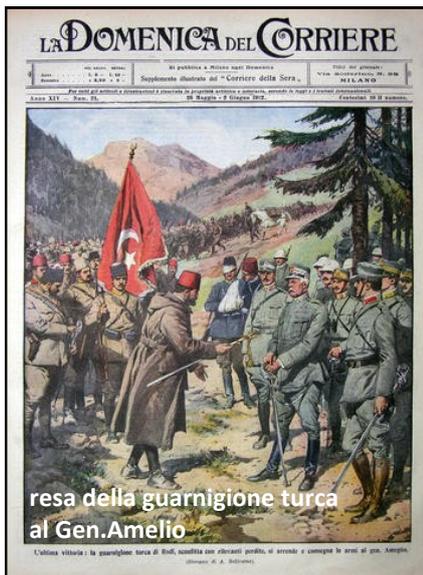
Seguirono due anni di occupazione tedesca, ed alla resa di questi, due anni di occupazione inglese, per passare infine all'amministrazione greca ed all'annessione finale del 7 marzo 1948.

Dopo la guerra, gli edifici militari (ad eccezione dell'arsenale di S. Giorgio, cui è subentrata la marina greca) hanno ospitato diverse istituzioni succedutesi nel tempo:

- dal 1949 al 1964, le Scuole Tecniche Reali per i ragazzi vittime della guerra civile, ed alla fine di questa operante quale istituto di avviamento professionale, presso l'Idroscalo di Lepida e la Base Sommergibili;
- dal 1967 al 1971, i confinati politici della Giunta dei Colonnelli fino all'amnistia, nella Base Sommergibili e nelle strutture militari di Partheni, che dagli anni '80 ospitano il Battaglione di Fanteria del 588TE;
- dal 1958, la "Colonia per Malati Mentali" (poi "Ospedale Psichiatrico") nelle varie strutture dell'ex Base navale di Gonià e dell'idroscalo di Lepida, riunito nel 1985 con il PIKPA dell'ex Caserma Regina e l'ospedale civile (ex Infermeria della base navale) nell'Ente Ospedaliero Statale di Leros.



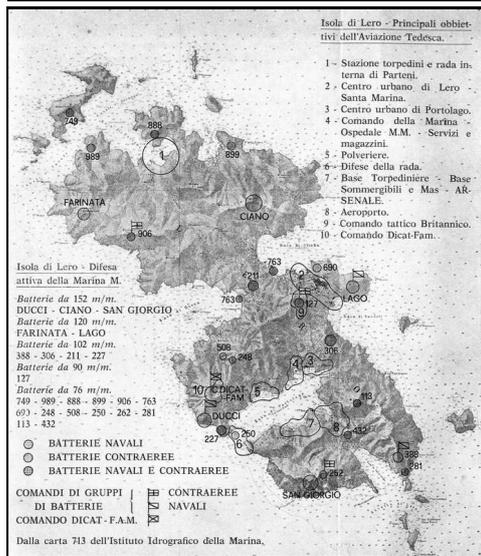
araldica del dodecaneso italiano



i confini del Dodecaneso italiano e Leros



Amm. L. Mascherpa



Cenni storici più approfonditi e bibliografia essenziale sono reperibili online >>
http://ai.al.gr/index.php?option=com_content&view=article&id=651&Itemid=429&lang=it





L'isola di Leros si trova nella parte nord dell'arcipelago del Dodecaneso, a poca distanza dalle coste della Turchia, e conta oggi 8500 abitanti.

Con una superficie di 54 kmq, presenta uno sviluppo costiero di ben 74 km essendo molto frastagliata, e diversamente dalle isole minori dell'Egeo (caratterizzate dalla Hora alla sommità, il porto con il relativo villaggio di pescatori, ed il vuoto pietroso attorno) è largamente abitata anche nelle campagne, ancora coltivate nelle numerose vallate, abbastanza ricche di acqua.

Di struttura collinosa, raggiunge appena i 300 mt con le sommità di m. Skoumbarda e di m. Klidi, mentre le varie spiagge (di limitata estensione e bordate da tamerici) offrono alla scelta una collana di località che fanno il giro dell'isola, dal sud (Xirokambo) al nord (Blefouti e Ag. Kiourà), dall'est (Panaghiès e DyoLiskaria, Vromolithos) all'ovest (Merikià, Gournà, Ag. Nikolaos).

L'isola è dominata dalla fortezza (il "Kastro") con tre cinte murarie concentriche, che viene fatto risalire ad epoca bizantina (ma probabilmente di origini ancora più antiche) e che fu ingrandito alle dimensioni attuali dai Cavalieri di Rodi.

Platanos, il centro abitato più antico, arrampicato sotto il Castello, si è ormai fuso, da un lato, con il tradizionale borgo di Ag. Marina che fa da spettacolare anfiteatro al vecchio porto, e dall'altro con il folkloristico villaggio di pescatori di Pandeli, e con la contrada di Spilia, che domina la spiaggia di Vromolithos in direzione di Lakki.

Oggi Pandeli annovera la massima concentrazione di "taverne" sul mare, mentre Ag. Marina è il centro della vita notturna con i tradizionali "kafenion" ed i moderni "disco-bar" dislocati attorno al porto, dove attraccano alcuni collegamenti minori con le isole vicine.

Lungo la grande baia di Alinda, alla cui estremità sorge il porto di Ag. Marina, si allineano il maggior numero di strutture alberghiere dell'isola, con hotel e "studios" che si alternano a ristoranti e caffè sul lungomare.

Lakki rappresenta invece il centro commerciale e burocratico: qui hanno sede tutte le banche dell'isola e la maggior parte dei supermercati e delle agenzie di viaggio e di trasporti; qui arrivano i traghetti della linea Pireo - Rodi ed i collegamenti per Kos e Samos; qui si trovano le due marine da diporto e le strutture ospedaliere.

Lungo le rive dell'omonimo golfo si allineano i resti delle postazioni militari, dalla batteria navale Ducci all'ingresso, alla polveriera e depositi munizioni e logistica di Merikià, alla base navale di Gonià, alla città di Portolago e l'adiacente zona tecnica di Temenia, alla baia di Lepida con l'Idroscalo, per finire con l'Arsenale di S. Giorgio, oggi YNTEL.

Con l'insieme delle postazioni di artiglieria navale e contraerea poste sui rilievi, ed alcune installazioni militari sparse, costituiscono un vero e proprio "museo en plein air", che è completato dai relitti aero-navali sommersi a poca distanza dalle coste.

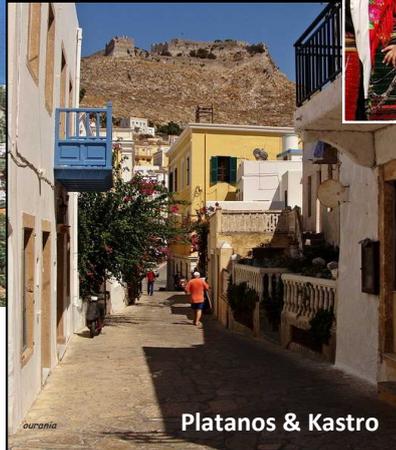
l'isola di Leros



abitato di Lakki, baia di Lepida ed ex Arsenale



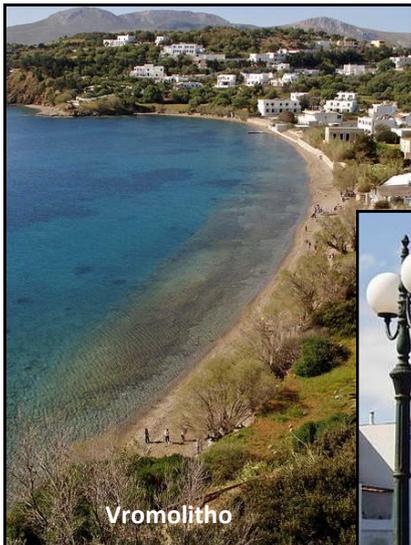
costumi tradizionali



Platanos & Kastro



Ag. Isidoro - Gourna



Vromolito



Pandeli & Ag. Kiriaki



neromilo - Ag. Marina



Dioliskaria: Kastro & Ag. Marina

Kastro: Pandeli & Vromolito



Leros all'indomani dell'arrivo degli italiani vista da un noto giornalista (1913) >>

http://issuu.com/aial.teros/docs/l_italia_nell_egeo_defrenzi?e=6220054/6471978



l'edificazione di Portolago



Nel corso dell'amministrazione italiana del Dodecaneso, nel 1933 viene dato inizio dall'allora Governatore del Possedimento Mario Lago alla costruzione della "città di fondazione" di Portolago (oggi Lakki), che deve il suo nome non a lui (come sovente ed erroneamente citato) ma all'omonimo golfo al fondo del quale sorge, al pari della attigua base navale di Gonià e del poco discosto aeroscalo di Lepida.

E' essenzialmente destinata al personale militare e civile delle installazioni della marina e dell'aeronautica ed alle rispettive famiglie, e comprende tutte le infrastrutture di un centro urbano autonomo accanto alle unità abitative per ufficiali, sottufficiali e civili, e ad una zona commerciale.

Le infrastrutture urbane realizzate comprendevano: gli edifici della TEMI (manifatture tabacchi) e la *Casa Balilla* - la prima bombardata e poi demolita, e la seconda demolita nel tardo dopoguerra -, la scuola elementare con annesso asilo, la chiesa e la relativa canonica, il complesso edilizio mercato/torre dell'orologio che ospitava anche il ginnasio (oggi sede della DEYAL), l'edificio che riuniva la dogana, gli uffici portuali e la caserma della Guardia di Finanza (oggi Circolo Ufficiali dell'esercito), il cinema-teatro, l'albergo Roma, l'edificio multifunzionale che riuniva Municipio, farmacia, ufficio postale e *Casa Littoria* (quest'ultima ala dell'edificio distrutta dai bombardamenti), la Caserma Mitraglieri del 10° Reggimento Fanteria (oggi PIKPA), mentre l'ospedale rientrava nel perimetro della base navale ed era gestito dalla Marina Militare, ed il cimitero si trovava nell'adiacente contrada di Temenia, con la fabbrica di bibite e ghiaccio di Doliani e la SIER (industrie elettriche, oggi DEH).

Viene completata nel 1938 ed è interamente progettata (sia nell'edilizia pubblica che in quella privata) dagli architetti Bernabiti e Petracco in puro stile razionalista, svincolato da preesistenze edilizie di tipo urbano e realizzato con una felice sintesi di canoni architettonici razionalisti e di contaminazioni di sapore mediterraneo.

L'armonia di stile dei vari edifici, che tuttavia sono ben individualizzati senza cadere nella monotonia (basti considerare le varie "palazzine" INCIS per ufficiali e sottufficiali, ognuna diversa dall'altra, e gli edifici che compongono i due isolati della zona commerciale) e l'originale impianto del piano regolatore, ne fanno un unicum urbanistico anche nell'ambito delle "città di fondazione" coeve.

Tra queste, è l'unica che abbia conservato pressoché intatti nel tempo il suo carattere e la sua personalità, a dispetto di alcuni "delitti stilistici" perpetrati a suo danno, grazie alla limitata espansione edilizia oltre il perimetro urbano ed alla lungimirante previsione di futura edificazione che aveva lasciato all'interno di questo numerose aree ad essa destinate.

Dalla fine della guerra ha vissuto per 50 anni praticamente ignorata dagli accademici di storia ed architettura, e negletta dagli stessi isolani, per essere progressivamente "riscoperta" nel corso degli ultimi venti anni.

l'edificazione di Portolago



Portolago, 1913



Portolago, 1940



cinema-teatro



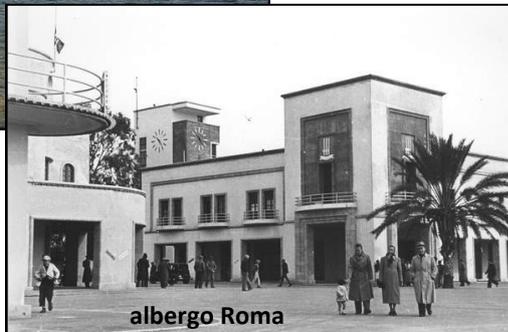
Piazza Littoria



mercato & torre dell'orologio



lungomare



albergo Roma



A. Bernabiti e R. Petracco, i progettisti di Portolago

Un noto geologo in visita a Leros mentre fervono i lavori all'idroscalo (1926) >>

http://issuu.com/aial.teros/docs/le_vie_di_italia?mode=window&backgroundColor=%23222222





Con l'identificazione dell'isola quale punto strategico della difesa del Dodecaneso, già nel primo periodo dell'occupazione e del governatorato militare (1912-23) si erano iniziati ad installare i primi nuclei della futura Base Navale e dell'Idroscalo. Al Trattato di Losanna e la definitiva assegnazione all'Italia del Dodecaneso segue l'organizzazione della difesa della piazzaforte e correlata logistica. Il cuore di tutta l'edilizia militare è fin dal primo momento la rada di Portolago, cui si affianca la baia di Partheni, ben protetta dall'isolotto di Arkanghelos e dalle alture circostanti.

La **Base Navale di Gonià** comprendeva, oltre a Villa Apostolidis, riadattata a Circolo Ufficiali, altri due edifici neoclassici preesistenti, utilizzati come Palazzina Comando e come Residenza del Comandante della piazzaforte. Immersa nel verde, si riempie rapidamente di numerosi edifici, con magazzini e depositi, centrale elettrica, stazione RT, panificio ed alloggi ufficiali e sottufficiali. Subisce continui rimaneggiamenti con l'edificazione della Caserma Marinai, dell'Infermeria Autonoma con adiacente cappella, del garage e officina autoparco e dell'officina MAS. La stazione RT viene trasferita in tre edifici in stile analogo a quello delle casermette delle batterie sulle alture, nelle contrade San Nicola e S. Spirito, e accanto l'attuale discarica.

L'**Idroscalo G. Rossetti di Lepida** sorge dai primi rustici baraccamenti con due settori: quello logistico nel fondo alberato della baia, e quello tecnico con i tre hangar Savigliano lungo la costa a sud. Fa da cerniera la Caserma Avieri con il Campo Marzio e le adiacenti officine manutenzione velivoli e motori. Attorno alla Villa Tsigadà Pasha, riadattata a Circolo Ufficiali, sorgono i padiglioni che ospitano le famiglie di ufficiali e sottufficiali, l'autoparco con officina e l'infermeria.

La **Base Sommergibili** e l'adiacente **Arsenale di Sangiorgio** si trovano sulla costa sud del golfo, e vi si accedeva da Xirokampo. L'imponente edificio adibito ad Alloggi Equipaggi è affiancato dagli edifici per alloggi ufficiali e stazione di ricarica. Il banchinamento della costa prosegue con pontili di alaggio, banchine rifornimento e bacino galleggiante, affiancati a terra da baracche in cemento ed edifici che sorgono tra il 1926 ed il 1940 e che costeggiano, scavati nella roccia, officine di rispetto, depositi carburanti, gruppi elettrogeni e produzione ossigeno.

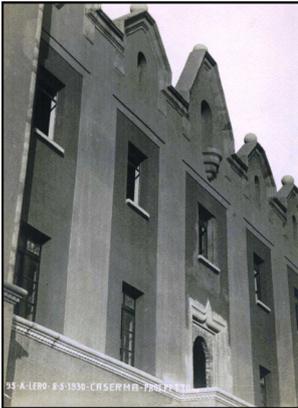
La **polveriera di Merikià** si estende su un breve tratto di costa a nord. All'ingresso nell'area, si trovano gli edifici per il corpo di guardia ed alcune baracche in muratura adibite a deposito. All'interno della piccola valle, le quattro baracche in cemento dei depositi munizioni ed un tunnel con quattro ingressi, oggi riadattato a museo. Un altro tunnel si trova, non completato, nella valle adiacente, con altre quattro baracche in muratura.

Il **Comando DICAT-FAM di M. Patella** era dotato di bunker, protetto da due metri di calcestruzzo e con un doppio accesso antigas, e collegato con le stazioni di vedetta, il Quartier Generale, ed i Comandi di Gruppo delle batterie. Il bunker era collegato all'osservatorio esagonale, dotato di accesso esterno autonomo, e circondato da una serie di strutture tattiche (un aerofono strutturale e due aerofoni strumentali), difensive (tre postazioni di mitragliatrici, un generatore di cortina fumogena ed una fotoelettrica) e logistiche.

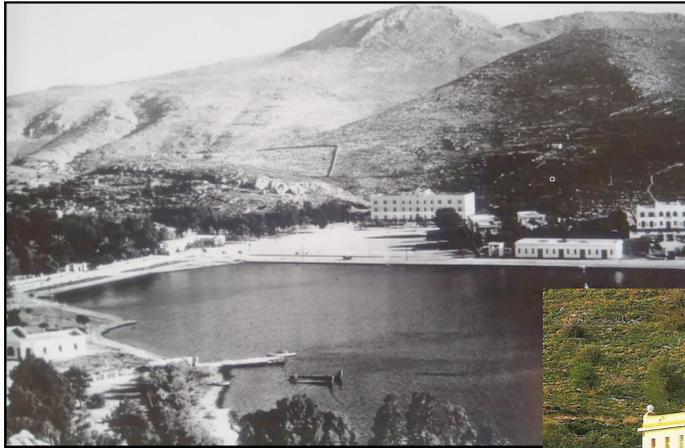
Il complesso **di Porto Rina a Partheni** era costituito da una caserma marinai in stile razionalista, l'infermeria, baracche in muratura per deposito e assemblaggio di siluri, mine e reti antisom, l'autoparco, officine e depositi munizioni e carburanti.

Le **24 postazioni di artiglieria** navale e contraerea (102 cannoni) ed i **14 Nuclei Mitragliere** per la difesa ravvicinata (49 pezzi in totale) occupano quasi ogni altura dell'isola e presentano uno schema di base con installazioni logistiche adiacenti ed installazioni tattiche (piazzaola cannone con riserve, stazione di tiro, mitragliere, spesso fotoelettrica e talvolta aerofono) in postazioni distaccate.

l'edilizia militare



Caserma Avieri



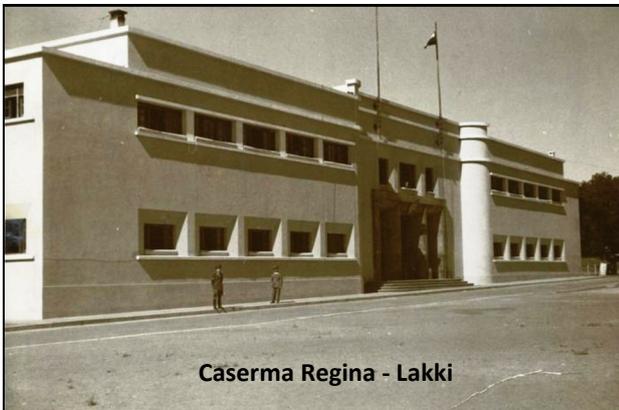
Idroscalo "G.Rossetti" - Lepida



Palazzina comando



Base sommergibili - S.Giorgio



Caserma Regina - Lakki



Caserma Marinai - Gonià



Ospedale Base navale - Gonià

Una più dettagliata descrizione è reperibile online >>

http://www.aial.gr/index.php?option=com_content&view=article&id=710&Itemid=429&lang=it





Domenica 24.9

- 16:00 - 20:00 = *Antique*, mostra di veicoli storici sul lungomare di Lakki
- 20:00 = inaugurazione della manifestazione nello spiazzo antistante la sede AIAL - Lakki

Lunedì 25.9

- 10:00 = visita guidata ai siti storici: Batteria PL127 - Merovigli
- 11:30 = *Io c'ero*, ricordi d'epoca attraverso i poster - Merovigli
- 17:00 = visita guidata al Museo Belleni - Alinda
- 19:00 = inaugurazione della mostra di grafiche *Aerovisioni: il post-futurismo secondo GiDiPi* - atrio della scuola elementare di Lakki

Martedì 26.9

- 11:00 = cerimonia commemorativa presso il monumento al C/T B.Olga - Lakki
- 12:00 = mostra di veicoli militari e di rievocatori - lungomare di Lakki
- 17:00 = visita guidata agli edifici di Lakki
- 19:30 = proiezione documentario storico '*MemOria*' - cinema all'aperto di Lakki

Mercoledì 27.9

- 10:00 = deposizione di corone presso i monumenti commemorativi italiano, tedesco, inglese e greco di Lakki
- 12:00 = rinfresco presso il Circolo Ufficiali - Lakki
- 17:00 = convegno storico internazionale presso il Teatro Comunale di Lakki

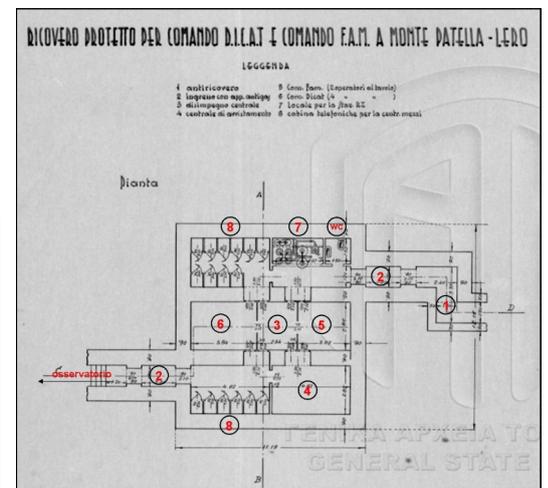
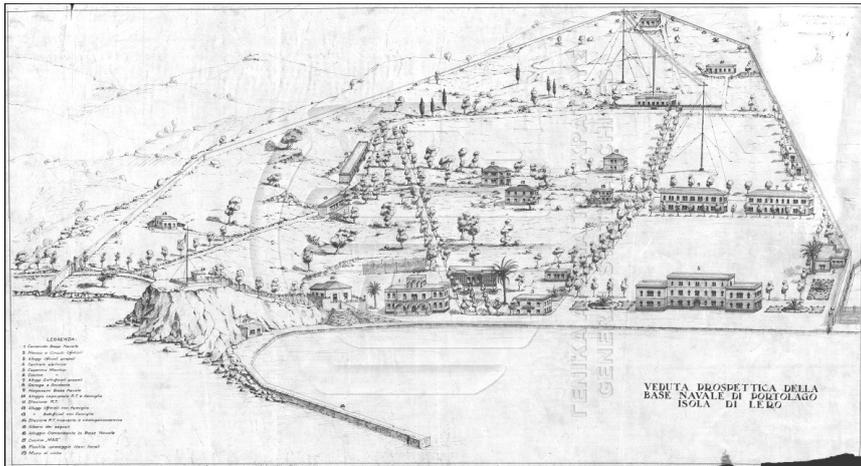
Giovedì 28.9

- 10:00 = visita guidata al castello di Pandeli
- 12:00 = visita guidata al Museo Archeologico - Ag. Marina
- 17:00 = visita guidata al Museo *Deposito di Guerra* - Ag. Irini
- 21:00 = esibizione di musiche e danze d'epoca

Venerdì 29.9

- 10:00 = visita guidata ai siti storici: Comando DICAT-FAM - M. Patella
- 12:00 = visita guidata al Museo *Tunnel* ed alla polveriera di Merikia
- 17:00 = proiezioni di pellicole storiche presso il teatro della Filodrammatica - Ag. Marina
- 21:00 = esibizione di musica e danza tradizionale greca nella terrazza adiacente la sede dell'*Artemis* - Platanos

Nota bene: tutti gli eventi programmati, le date e le location sono provvisori, in corso di conferma e suscettibili di modifiche o cancellazione.





Le direttive più comuni per raggiungere l'isola passano da Atene e da Kos, ma sono possibili anche collegamenti attraverso Rodi e Samos. I voli IT ↔ GR di linea (Itavia, Aegean, SkyExpress) e low cost (EasyJet, Ryanair, Volotea, Wizz), collegano la Grecia con numerosi aeroporti italiani (Roma, Milano, Venezia, Bologna...)

I collegamenti Leros ↔ Atene/Kos sono sia aerei che marittimi:

- da/per **Atene**
 - voli Aegean ATH ↔ LRS <https://it.aegeanair.com/>
(quotidiano + biquotidiano 4 volte/sett)
 - voli SkyExpress ATH ↔ LRS via Astypalea <https://www.skyexpress.gr/en?>
(3 volte/sett)
 - Bluestar Ferries <https://www.bluestarferries.com/en-gb/>
(4 volte/sett)
- da/per **Kos**
 - voli SkyExpress KGS ↔ LRS
(3 volte/sett)
 - Bluestar Ferries
(4 volte/sett)
 - Dodekanisos Seaway (catamarano) <https://www.12ne.gr/en/itineraries>
(quotidiani)

I collegamenti con Kos sono validi anche per **Rodi**. I collegamenti con **Samos** sono solo marittimi:

- Dodekanisos Seaway (catamarano)
(4 volte/sett)
- Dodekanisos Seaway (ferry - Panagia Skiadeni)
(3 volte/sett)

I collegamenti aeroporto/Pireo sono assicurati dalla Metro (linea blu = n° 3) e dal bus diretto X96 con capolinea alla gate E1 dove ormeggiano le navi per il Dodecaneso.

Il soggiorno a Leros è particolarmente conveniente al di fuori dell'alta stagione, e la maggior parte delle sistemazioni alberghiere offrono la soluzione 'studios' con angolo cottura. Tutte le strutture alberghiere sono attive in questo periodo, e basta selezionarle a partire dai principali motori di ricerca (Booking.com, Expedia, Hotels.com, Agoda...) per avere un'ampia scelta sia di prezzi che di località. Numerose sono poi le offerte di sistemazioni private attraverso Airbnb.

In funzione della struttura urbanistica molto dispersa su tutta la superficie dell'isola ed essendo molto limitato il trasporto pubblico, si suggerisce l'eventuale ricorso a mezzi di trasporto individuali (auto, moto, e-bike), facilmente noleggiabili.